

r2 salute NOI &amp; VOI

**CAOS GENERICI. E IL CITTADINO PAGA**

GUGLIELMO PEPE

I telefoni delle associazioni dei consumatori sono bollenti, perché tanti protestano contro l'imprevisto e improvviso pagamento di "ticket" sui prodotti equivalenti (definiti comunemente generici). Questo perché l'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa), per risparmiare 600 milioni di euro, senza sentire le parti interessate (Regioni e aziende), ha applicato il decreto governativo sulla riduzione dei rimborsi, anche del 40 per cento, per 4.189 generici a prescrizione (del medico di famiglia e quindi rimborsati dal Ssn). I produttori hanno reagito dicendo che la situazione non permette di abbassare i prezzi per tutte le medicine dell'elenco. Così la differenza tra il costo e il rimborso statale rischia di essere a carico dei pazienti. Differenza che per numerosi prodotti (la lista è su [www.agenziafarmaco.gov.it](http://www.agenziafarmaco.gov.it)), può essere di svariati euro. E con la crisi economica che colpisce milioni di famiglie, anche un euro in più è un sacrificio. A parte l'inequità della manovra, messa in atto unilateralmente, si rischia un ritorno al passato: se il paziente deve pagare un ticket per il generico, potrebbe farsi prescrivere il farmaco di marca, che a volte è totalmente rimborsato. Che affare per lo Stato...

g.pepe@repubblica.it